

S. BAKHITA TESTIMONE DI MISERICORDIA

Stiamo vivendo **“Un Anno di Misericordia, che porta con sé la ricchezza della missione di Gesù: portare consolazione ai poveri, liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù della società moderna, restituire la vista a chi non riesce più a vedere perché curvo su se stesso, restituire dignità a quanti ne sono stati privati.”** (Misericordiae Vultus 16)

Bakhita, è viva tra le righe di questa speranza espressa da Papa Francesco nella bolla di indizione dell'Anno Santo dal titolo: Volto di Misericordia!

Sì, la piccola Bakhita, resasi conto di non poter tornare a casa, alzò il volto innocente, capiva che c'era un buon padrone di tutte le creature, provava gioia per chi le aveva fatte, **sperava anche lei di avere un padrone così buono e vide in Dio la bontà!**

Questa la sua prima luce sull'esistenza di Dio che, nonostante la sventura della schiavitù, riconosceva 'buono' poiché **non confondeva l'agire dell'uomo con quello di Dio.**

Chi visse con Bakhita ce la presenta esattamente così, **felice di sapersi infinitamente amata da Gesù che per lei era morto davvero! Visse come misericordia l'amore di Dio che l'aveva custodita e preservata per sé,** pur passando per 'valli tenebrose' in cui conobbe l'assenza di Dio nei cuori di chi la torturava.

C'era in lei una luce misteriosa che attirava; diceva che il suo era il 'nero che non sporca' e che dal cielo avrebbe mandato tante grazie per la salvezza delle anime. L'odio era il grande nemico di Dio, non voleva che si parlasse di rancore, invitava al silenzio chi accusava i suoi rapitori, **chi è cristiano può solo amare e perdonare.**

Già da bambina aveva desiderato conoscere Dio per amarlo e prestargli omaggio, ovvero **dirgli grazie onorandolo con devozione e servizievole rispetto per tutte le sue creature.** Questa la sua chiamata ed il dono che desiderava per tutti: **dare anime a Dio, in vita e per l'eternità!**

Oggi, questa nostra chiesa della Sacra Famiglia, con la volta in restauro, sembra proprio suggerirci il sano bisogno di introspezione spirituale per ridonarci **la salute dell'anima, la forza che sostiene nel pellegrinaggio della vita e del perdono,** per introdurci alla **Porta Santa che è Gesù stesso.**

Siamo qui oggi per ringraziare s. Bakhita ed esaudire il suo desiderio per noi e per il mondo intero, diventando, sul suo esempio, operatori di misericordia e salvezza universale.